

Le Matrici Comunicative



Uno strumento di valutazione delle abilità comunicative

- ■ ■ Indagano i quattro maggiori scopi comunicativi, attraverso sette livelli di competenza comunicativa
- ■ ■ Indagano qualsiasi forma di comunicazione compresa quella pre-simbolica e la comunicazione aumentativa alternativa



È disponibile anche una versione semplificata per i genitori, in lingua inglese

Charity Rowland Ph.D.
© 1990, 1996, 2004

Traduzione e adattamento in lingua italiana a cura di
Dr.ssa Logopedista Chiara Zeni
Dr.ssa Logopedista Sara Isoli
Dr.ssa Logopedista Mariavittoria Gaiotto
Traduttrice Alice Zeni

Le Matrici Comunicative (*Communication Matrix*) indagano in modo dettagliato come il bambino è in grado di comunicare. In particolare, vengono analizzati quelle che sono le quattro funzioni comunicative principali, attraverso sette livelli di competenza comunicativa. Questi livelli si contraddistinguono in base al tipo di comportamento utilizzato per esprimere i vari messaggi; essi vanno dai comportamenti pre-intenzionali all'uso intenzionale di due o più simboli astratti combinati (come le parole in una frase).

L'organizzazione delle matrici è stata elaborata sulla base di un campione di nove bambini con sviluppo tipico, i quali sono stati osservati in tre momenti differenti, tra i 6 e i 20 mesi d'età.

Le matrici sono, inoltre, uno strumento di valutazione progettato per individuare con esattezza come un bambino è in grado di comunicare e, in base all'esito dell'indagine, per determinare obiettivi riabilitativi appropriati sia per quanto riguarda gli specifici comportamenti che le funzioni comunicative.

Le matrici sono progettate per essere utilizzate con bambini che presentano severe disabilità comunicative, sensoriali, motorie e cognitive.

Nonostante si faccia sempre riferimento al bambino, le matrici possono essere somministrate anche a soggetti adulti che si collocano funzionalmente a livelli iniziali dello sviluppo comunicativo. Esse infine possono essere utili per valutare bambini molto piccoli, privi di disabilità che stanno evolvendo lungo le prime fasi dello sviluppo comunicativo.

Le matrici si compongono di due parti principali: le seguenti indicazioni di somministrazione ed il *Profilo*. Qui è presente una prima introduzione e successivamente sono presentate le istruzioni per la compilazione delle matrici. Nelle pagine che seguiranno sono poi riportate le quattro matrici, una per ognuna delle quattro funzioni comunicative (rifiutare, ottenere, sostenere un'interazione sociale e scambiare informazioni). Esse includono una serie di domande alle quali si dovrà rispondere attraverso delle apposite griglie. Completando le varie risposte si otterranno specifiche informazioni riguardanti le modalità comunicative del bambino.

Dopo aver risposto alle domande delle matrici, sarà possibile completare il *Profilo*. Esso sintetizza le informazioni all'interno di un grafico, cosicché sia possibile vedere a colpo d'occhio, come si sta sviluppando la comunicazione del bambino.

Le quattro funzioni comunicative analizzate sono:

1. RIFIUTARE

Normalmente ogni bambino può far capire chiaramente quando non gli piace ciò che sta succedendo, quando prova dolore o prova disagio per un qualsiasi motivo. Crescendo, la modalità per rifiutare cose indesiderate o per esprimere disagio, acquisisce connotati sempre più convenzionali.

2. OTTENERE

Quando il bambino entra in contatto con qualcosa di gradito, vorrebbe avere la possibilità di averne ancora o di fare in modo che ciò riaccada. Inizialmente i bambini sono solo in grado di mostrare che apprezzano ciò che sta succedendo. Successivamente capiscono come fare in modo che le persone diano loro ciò che desiderano, anche se non è ancora stato loro offerto.

3. Sostenere interazioni SOCIALI

Per molte persone, le interazioni sociali sono un aspetto estremamente importante della vita. Una parte consistente della comunicazione è progettata esclusivamente per mantenere un'interazione con un'altra persona. I bambini hanno spesso bisogno dell'attenzione di altre persone e imparano rapidamente come attirarla e richiamarla. Successivamente apprendono modi più convenzionali per mantenere l'interazione con un'altra persona.

4. Scambiare INFORMAZIONI

Man mano che il bambino cresce, aumenta il suo interesse verso ciò che non riguarda prettamente sé stesso e così impara a cercare informazioni, a formulare e rispondere a domande e a fornire a sua volta informazioni. Inizialmente questi messaggi hanno la forma di risposte "sì" - "no", di semplici domande, di etichettature e commenti. Questi messaggi, nella maggioranza dei casi, richiedono la rappresentazione interna dell'esperienza e dell'uso dei simboli (concreti e astratti) per manipolare l'informazione.

Comportamenti comunicativi

Durante la crescita, il bambino diventa gradualmente più abile nell'esprimere messaggi in modi più convenzionali e socialmente accettabili. I comportamenti comunicativi iniziali si compongono di vocalizzazioni (non linguistiche), movimenti, gesti, espressioni facciali e sguardi. I bambini con severe disabilità motorie potrebbero utilizzare un semplice dispositivo meccanico o elettronico. Successivamente, per comunicare più efficacemente, si apprende l'uso dei simboli, i quali includono le parole pronunciate, i segni manuali, la scrittura di parole (in Braille se necessario), i simboli sia concreti che astratti (come foto, simboli grafici o simboli tridimensionali) o dispositivi ad alta tecnologia che incorporano uno o più di questi sistemi simbolici.

I sette livelli della Competenza Comunicativa

I livelli della competenza comunicativa rappresentati all'interno delle Matrici sono descritti qui sotto

I LIVELLO: COMPORTAMENTO PRE-INTENZIONALE

Questo livello si compone di quei comportamenti riflessi o reattivi e quindi indipendenti dalla volontà o dall'intenzionalità. Essi sono comunque associati a specifici stati di benessere o di disagio. I genitori interpretano quindi, questi comportamenti come espressione di un certo stato interno del bambino come ad esempio la fame, il dolore, il benessere ecc.

II LIVELLO: COMPORTAMENTO INTENZIONALE

Questi comportamenti sono intenzionali, quindi sono sotto il controllo della volontà del bambino, ma non intenzionalmente comunicativi. In questo caso il bambino non realizza che può utilizzare i suoi comportamenti per modificare le azioni delle altre persone. Tuttavia, alcuni di questi suoi atteggiamenti svolgono comunque funzioni comunicative, dal momento che i genitori li interpretano come segnali.

A questo livello i bambini non stabiliscono un contatto oculare prima di esibire un comportamento potenzialmente comunicativo, né aspettano una risposta dall'adulto. Il bambino, al contrario, agisce direttamente sugli oggetti e le persone, anziché utilizzare un oggetto per attirare l'attenzione dell'adulto o utilizzare una persona per ottenere l'oggetto desiderato.

Si può quindi dire che i comportamenti del bambino sono intenzionali, mentre il tipo di comunicazione è spontanea anziché intenzionalmente comunicativa.

Inizio della comunicazione intenzionale

III LIVELLO: COMUNICAZIONE NON CONVENZIONALE

Questo è un livello piuttosto critico in quanto il bambino comunica **intenzionalmente**, ma utilizza modi non convenzionali per comunicare, come movimenti del corpo, azioni su persone e oggetti, vocalizzazioni (o altre modalità imposte dalla severità della sua disabilità motoria).

I comportamenti sono chiamati non convenzionali perché non corrispondono a modalità comunicative socialmente accettabili nel mondo degli adulti. Nonostante questi comportamenti siano estremamente efficaci, vengono successivamente sostituiti da gesti maggiormente convenzionali.

IV LIVELLO: COMUNICAZIONE CONVENZIONALE

A questo livello il bambino comunica intenzionalmente utilizzando gesti e vocalizzi convenzionali (o socialmente accettati). I gesti convenzionali continueranno ad essere utilizzati durante tutta l'infanzia e l'età adulta per aumentare e sostenere l'efficacia comunicativa.

Il bambino a questo livello, presenta un "doppio orientamento": agisce orientandosi contemporaneamente sia verso una persona sia verso l'argomento della comunicazione, in altri termini acquisisce la capacità di triangolare. Questo doppio orientamento è raggiunto frequentemente attraverso la combinazione di più gesti (ad esempio: guarda qualcuno mentre indica ciò che vuole).

Inizio della comunicazione simbolica

V LIVELLO: SIMBOLI CONCRETI

A questo livello il bambino è in grado di rappresentarsi mentalmente l'ambiente circostante (referenti), attraverso l'uso di simboli concreti come un gesto rappresentativo, la pantomima di un'azione o dell'uso di un oggetto, o l'uso di simboli tangibili (la foto di un oggetto utilizzata come simbolo).

I simboli concreti sono in relazione con le entità ambientali alle quali si riferiscono in due modi. Da una parte sostengono una relazione 1 : 1 con lo specifico referente (rappresentano esattamente il referente così come si presenta nell'ambiente), dall'altra sostengono una chiara relazione percettiva con il referente (sono fisicamente simili al referente come aspetto, come suono, al tatto o nel movimento).

I bambini con disabilità motorie potrebbero accedere ai simboli concreti attraverso l'uso di particolari dispositivi meccanici ed elettronici, attraverso l'indicazione, attraverso il tocco o con lo sguardo, ecc.

È difficile isolare il V livello come uno specifico gruppo di comportamenti circoscritti, in quanto esso presenta caratteristiche interscambiabili sia con il livello IV, che con il livello VI. Esso però potrebbe configurarsi come livello a sé stante nello sviluppo di bambini con severe disabilità, nei quali i simboli concreti potrebbero essere gli unici simboli ad acquisire significato; questo livello, potrebbe inoltre essere identificato come un livello di passaggio in quei bambini che presentano disabilità di media entità i quali possono presentare difficoltà nell'acquisizione dei simboli astratti.

VI LIVELLO: SIMBOLI ASTRATTI A questo livello il bambino è in grado di rappresentarsi le varie entità ambientali attraverso l'uso di simboli astratti come le parole, i segni manuali, la scrittura di parole (anche in Braille se necessario), simboli grafici astratti, o simboli astratti tridimensionali (una certa forma o un oggetto al quale è stato attribuito arbitrariamente un significato). Questi simboli sottendono una pluralità arbitraria di relazioni con i loro referenti, infatti essi non sono percettivamente simili.

A questo livello il bambino utilizza un simbolo alla volta e non ancora in combinazione.

I bambini con severe disabilità motorie potrebbero accedere ai simboli attraverso l'uso di altre modalità come l'utilizzo di dispositivi meccanici o elettronici, attraverso l'indicazione, il tocco o con lo sguardo.

VII LIVELLO: LINGUAGGIO

A questo livello il bambino usa i simboli in combinazione tra loro, in accordo con le regole grammaticali e sintattiche. Il significato dell'espressione potrebbe variare, cambiando l'ordine dei simboli. I bambini con severe disabilità motorie potrebbero accedere ai simboli attraverso l'uso di altre modalità come l'utilizzo di dispositivi meccanici, attraverso l'indicazione, il tocco o con lo sguardo.

Compilazione

Tale strumento valutativo deve essere compilato da un professionista esperto nell'ambito della comunicazione, che avrà il compito di porre le domande al genitore / insegnante / terapeuta che conosce bene il bambino sul quale si svolge l'indagine. È inoltre compito del professionista, illustrare brevemente le aree di cui si compongono le matrici e il tipo di informazione che viene richiesta, cosicché il genitore, o chi risponde alle domande, abbia già chiaro in mente ciò che si andrà ad indagare.

È importante reperire informazioni da più fonti possibili e combinarle tra loro: osservazioni, intervista ai genitori e agli insegnanti, ecc. Ciò consentirà di determinare con maggiore accuratezza quali sono i comportamenti che il bambino è in grado di produrre sia nella comunicazione spontanea (I e II Livello), che per comunicare intenzionalmente (III, IV, V, VI, VII Livello).

Per ogni matrice, è necessario innanzitutto rispondere alle domande riportate nella colonna "Domande". Se la risposta è SI, allora si evidenzia la lettera corrispondente al comportamento che il bambino usa per esprimere quello specifico messaggio, all'interno dell'apposita colonna "Risposte".

Si ponga attenzione ad usare la colonna delle risposte con lo stesso numero della domanda alla quale si sta rispondendo. Le lettere all'interno delle colonne "Risposte" corrispondono alla lista dei comportamenti che si trovano nella colonna "Comportamenti".

Prima di iniziare la compilazione è possibile scegliere due colori differenti, da segnare nella apposita legenda che precede le matrici, per poter evidenziare in maniera differente i comportamenti "Emergenti" (ovvero non utilizzati con costanza e non ancora del tutto consolidati), e quelli "Padroneggiati" (ovvero quei comportamenti che il bambino è in grado di produrre indipendentemente e senza assistenza e in maniera costante ogni volta che gli viene fornita l'opportunità). Quindi, una volta definiti i due colori, si evidenzino le lettere relative ai comportamenti utilizzati, differenziando quelli emergenti, da quelli padroneggiati.

Molte domande si riferiscono a messaggi che probabilmente possono essere espressi attraverso più livelli. Dal momento che molti bambini si trovano spesso a cavallo tra due o più livelli di competenza comunicativa nello stesso momento, sarà necessario controllare i comportamenti di più livelli per rispondere a ciascuna domanda. Per esempio, un bambino potrebbe utilizzare una grande varietà di comportamenti per richiedere un nuovo oggetto (come un biscotto): potrebbe pronunciare la parola "biscotto" (VI livello), mostrare la figura di un biscotto (V livello) e indicare i biscotti mentre sta guardando l'adulto (IV livello).

Dove cominciare

Si cominci dalla matrice del RIFIUTO e si prosegua con le successive tre (OTTENERE, interazioni SOCIALI e scambio di INFORMAZIONI).

Se il bambino utilizza poco o non utilizza affatto comportamenti comunicativi intenzionali, è opportuno iniziare dalla prima domanda di ogni pagina e proseguire progressivamente con le successive, fino ad aver identificato con esattezza il corretto profilo di competenze del bambino.

Se il bambino invece, utilizza qualsiasi tipo di simbolo (parole, segni, foto, simboli, ecc) o se possiede un repertorio abbastanza ampio di gesti comunicativi intenzionali, probabilmente le risposte alle domande dei livelli I e II saranno troppo al di sotto delle sue capacità, in questo caso il bambino si starà già destreggiando con un tipo di comunicazione propria dei livelli III, IV, V, VI e VII. In questo caso è possibile quindi iniziare direttamente dalle domande del livello III e contrassegnare le colonne di risposta alle domande dei livelli I e II per indicare che le abilità indagate a tali livelli sono già state superate.

Data di compilazione _____

Compilazione a cura di _____

Dati del bambino:

Nome Cognome _____ M F

Data di nascita _____ Età _____

Note

Legenda		Punti
<input type="checkbox"/>	Padroneggiato	2
Sono quei comportamenti che il bambino è in grado di produrre indipendentemente e senza assistenza e in maniera costante ogni volta che gli viene fornita l'opportunità. Con tale comportamento sa di poter esprimere determinati messaggi.		
<input type="checkbox"/>	Emergente	1
Sono quei comportamenti che non sono ancora ben consolidati, vengono utilizzati occasionalmente. Al bambino non è ancora ben chiaro che con tale comportamento può esprimere determinati messaggi.		

RIFIUTARE				
Domande	Risp.	Comportamenti	Livello	
1. Esprime disagio Sapresti dire quando il bambino prova disagio (ha dolore, è affamato, è scomodo)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	1	a) Cambia postura (irrigidisce il corpo, si volta) b) Muove gli arti (calcia, muove le braccia) c) Muove la testa (gira la testa) d) Fa delle espressioni facciali (smorfie) e) Produce vocalizzi (piange, urla) f) Altri comportamenti	I Livello: Comportamento pre-intenzionale Sono comportamenti pre-intenzionali o riflessi che esprimono gli stati del soggetto e sono interpretati dal caregiver	
	a			
	b			
	c			
	d			
	e			
	f			
2. Protesta Sapresti dire quando il bambino non vuole qualcosa di specifico, come del cibo o un giocattolo con il quale stavate giocando? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	2	a) Muove la testa (si volta, spinge la testa all'indietro) b) Muove le braccia (agita le braccia, spinge) c) Muove le gambe (calcia) d) Fa delle espressioni facciali (smorfie) e) Produce vocalizzi (si lamenta, urla) f) Si allontana da oggetti e persone g) Altri comportamenti	II Livello: Comportamento intenzionale Il comportamento è intenzionale, ma non è intenzionalmente comunicativo. Le funzioni comportamentali influenzano il comportamento del caregiver, dal momento che il caregiver ne deduce l'intento.	
	a			
	b			
	c			
	d			
	e			
	f			
g				
3. Rifiuta Il bambino è in grado di mostrarti intenzionalmente che non vuole una certa cosa o non vuole fare una certa attività? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	3	a) Muove tutto il corpo (si volta, se ne va) b) Muove la testa (spinge la testa all'indietro, scuote la testa) c) Muove le braccia e le mani d) Muove le gambe (calcia, punta i piedi) e) Produce vocalizzi (urla, si lamenta) f) Fa delle espressioni facciali (smorfie) g) Spinge via oggetti e persone h) Altri gesti non convenzionali	III Livello: Comunicazione non convenzionale I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.	
	a			
	b			
	c			
	d			
	e			
	f			
	g			
	h			
	a			
	b			
	c			
	d			
	a			
b				
c				
d				
a) Restituisce l'oggetto che non vuole b) Fa "no" con la testa c) Produce specifici vocalizzi ("mh-mh") d) Altri gesti convenzionali			IV Livello: Comunicazione convenzionale I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento".	
				a
				b
				c
				d
				a
				b
c				
a) Respinge la foto o il disegno dell'oggetto / dell'azione indesiderato/a b) Respinge il simbolo dell'oggetto / dell'azione Indesiderato/a c) Respinge altri simboli concreti			V Livello: Simboli concreti Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concetti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.	
				a
				b
				c
				a
				b
				c
a) Pronuncia la parola "no", "basta", ... b) Segna manualmente "no", "basta", ... c) Scrive la parola "no", "basta", ... d) Scrive in Braille la parola "no", "basta", ... e) Usa il simbolo 3D astratto (che indica "no", "basta", ...) f) Usa il simbolo 2D astratto (che indica "no", "basta", ...) g) Altri simboli astratti			VI Livello: Simboli astratti Uso limitato di simboli astratti per rappresentare specifici concetti. I simboli sono utilizzati uno alla volta (non vi è combinazione).	
				a
				b
				c
				d
				e
				f
g				
a) Combina due simboli ("non voglio", "vai via", ...)			VII Livello: Linguaggio Utilizzo delle regole nel sistema di simboli. Combinazione ordinata di due o tre simboli in accordo con le convenzioni sintattiche.	
a				

OTTENERE						
Domande	Risposte	Comportamenti	Livelli			
1. Esprime benessere Sapresti dire quando il bambino prova benessere (è riposato, felice, ...)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	1 a) Cambia postura (si rilassa) b) Muove gli arti (calcia, muove le braccia) c) Muove la testa (gira la testa) d) Fa delle espressioni facciali (sorride) e) Produce vocalizzi (suoni e versi) f) Altri comportamenti		I Livello: Comportamento pre-intenzionale Sono comportamenti pre-intenzionali o riflessi che esprimono gli stati del soggetto e sono interpretati dal caregiver			
2. Vuole continuare un'azione Sapresti riconoscere quando il bambino vorrebbe continuare un'azione o un'attività che stavate facendo, ma che è appena stata interrotta (come fare il solletico, ascoltare la musica, ...)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	2 3 a) Si avvicina all'oggetto desiderato b) Muove la testa (gira la testa, scuote la testa) c) Muove le braccia (agita le braccia) d) Muove le gambe (calcia) e) Fa delle espressioni facciali (sorride) f) Produce vocalizzi (sillabe, suoni, lamenti) g) Guarda l'oggetto o la persona desiderata h) Prende l'oggetto desiderato i) Altri comportamenti		II Livello: Comportamento intenzionale Il comportamento è intenzionale, ma non è intenzionalmente comunicativo. Le funzioni comportamentali influenzano il comportamento del caregiver, dal momento che il caregiver ne deduce l'intento.			
3. Vuole ottenere di più o ancora qualcosa Sapresti riconoscere quando il bambino vorrebbe di più o vorrebbe ancora qualcosa di specifico (come del cibo o un giocattolo)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?						
4. Richiede di continuare un'azione/attività Il bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe continuare un'azione/attività che è appena stata interrotta (attivare un giocattolo, fare il solletico, ...)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede di continuare un'azione/attività?	5. Richiede una nuova azione/attività Il bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe iniziare una nuova azione/attività (un'attività che fino a quel momento non era stata fatta)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede una nuova azione/attività?	6. Richiede ancora un oggetto Il bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe di più o vorrebbe ancora qualcosa di specifico, dopo che ne ha già avuto un po' / un pezzo (come un gioco o del cibo)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede di più/ancora qualcosa?	7. Fa delle scelte Il bambino compie intenzionalmente delle scelte tra due o più alternative che gli vengono offerte contemporaneamente? (Il bambino deve essere consapevole della scelta, non è un'indicazione casuale) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo fa delle scelte?	8. Richiede nuovi oggetti Il bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe un nuovo oggetto (come del cibo o un giocattolo) che può vedere e toccare, ma che non gli è ancora stato offerto? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede i nuovi oggetti?	4 5 6 7 8 a) Muove tutto il corpo (si volta, si siede) b) Gira la testa verso ciò che gli interessa c) Muove le braccia e le mani d) Muove le gambe e) Produce vocalizzi (sillabe, suoni) f) Fa delle espressioni facciali (sorride) g) Ti guarda o guarda l'oggetto d'interesse h) Guida la tua mano o ti spinge verso ciò che gli interessa i) Tocca la persona o l'oggetto desiderato j) Raggiunge la persona o l'oggetto desiderato k) Prende la tua mano l) Altri gesti non convenzionali a) Ti da o ti mostra qualcosa b) Ti invita a seguirlo c) Porge le mani in avanti a palmo aperto d) Alza le braccia come se volesse essere preso in braccio e) Indica l'oggetto desiderato f) Guarda alternativamente tra te e l'oggetto desiderato g) Alza e agita le mani h) Produce vocalizzi con una specifica intonazione i) Altri gesti convenzionali	III Livello: Comunicazione non convenzionale I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.
				9. Richiede oggetti non presenti Il bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe oggetti (come cibo o giocattoli) o persone che non sono presenti nell'ambiente dove si trova? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede ciò che non è presente?	9 a) Indica la foto o il disegno dell'oggetto/azione/persona desiderato/a b) Indica il simbolo concreto rappresentante l'oggetto/azione/persona desiderato/a c) Pantomima l'azione o l'uso dell'oggetto desiderato/a d) Imita il suono che accompagna l'azione o l'oggetto desiderato e) Altri simboli concreti a) Pronuncia la parola b) Segna manualmente c) Scrive la parola d) Scrive in Braille la parola e) Usa il simbolo 3D astratto f) Usa il simbolo 2D astratto g) Altri simboli astratti a) Combina due simboli ("voglio quello", "mamma vieni", ...) b) Combina tre o più simboli ("vieni con me", "facciamo ancora questo"...) Tipi di simboli utilizzati in combinazione	IV Livello: Comunicazione convenzionale I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento".
				V Livello: Simboli concreti Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concetti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.		
				VI Livello: Simboli astratti Uso limitato di simboli astratti per rappresentare specifici concetti. I simboli sono utilizzati uno alla volta (non vi è combinazione).		
				VII Livello: Linguaggio Utilizzo delle regole nel sistema di simboli. Combinazione ordinata di due o tre simboli in accordo con le convenzioni sintattiche.		

Sostenere interazioni SOCIALI				
Domande	Risposte	Comportamenti	Livelli	
1. Esprime interesse verso le altre persone Sapresti dire quando il bambino esprime interesse verso le altre persone? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino a fartelo capire?	1 a) Cambia postura (si rilassa) b) Muove gli arti (calcia, muove le braccia) c) Muove la testa (gira la testa) d) Fa delle espressioni facciali (sorride) e) Produce vocalizzi (suoni e versi) f) Altri comportamenti		I Livello: Comportamento pre-intenzionale Sono comportamenti pre-intenzionali o riflessi che esprimono gli stati del soggetto e sono interpretati dal caregiver	
2. Attira l'attenzione Il tuo bambino è in grado di attirare la tua attenzione, anche se agisce senza l'intenzione di attirare la tua attenzione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, come fa il bambino ad attirare la tua attenzione inconsapevolmente?	2 a) Si avvicina alla persona b) Muove la testa (gira la testa, scuote la testa) c) Muove le braccia (agita le braccia) d) Muove le gambe (calcia) e) Fa delle espressioni facciali (sorride) f) Produce vocalizzi (sillabe, suoni, lamenti) g) Guarda la persona h) Altri comportamenti		II Livello: Comportamento intenzionale Il comportamento è intenzionale, ma non è intenzionalmente comunicativo. Le funzioni comportamentali influenzano il comportamento del caregiver, dal momento che il caregiver ne deduce l'intento.	
3. Richiede attenzione Il bambino cerca intenzionalmente di attirare la tua attenzione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo richiede la tua attenzione?	3 a) Muove le braccia e la testa b) Produce vocalizzi (sillabe, suoni) c) Fa delle espressioni facciali (sorride) d) Tocca la persona interessata e) Guarda la persona interessata f) Attiva un personale dispositivo di chiamata g) Altri gesti non convenzionali		III Livello: Comunicazione non convenzionale I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.	
4. Dimostra affetto Il bambino mostra intenzionalmente affetto? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo dimostra affetto?	4 a) Guarda alternativamente tra te e l'oggetto/la persona/il luogo desiderato b) Ti da o ti mostra qualcosa c) Ti invita a seguirlo d) Agita la mano in segno di "ciao" e) Annuisce e scuote la testa f) Abbraccia, bacia, accarezza g) Alza la mano h) Produce vocalizzi con una specifica intonazione i) Indica qualcosa o qualcuno j) Altri gesti convenzionali	5 6 7 8	IV Livello: Comunicazione convenzionale I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento".	
5. Saluta le persone Il bambino saluta intenzionalmente le persone (quando arrivano o quando se ne vanno)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo saluta le persone?	6. Offre e condivide Il bambino condivide intenzionalmente oggetti o cose, senza aspettarsi niente in cambio? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo offre e condivide qualcosa?	7. Dirige la tua attenzione Il bambino dirige intenzionalmente la tua attenzione verso qualcosa di suo interesse (come per dire "guarda lì!"). <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo dirige la tua attenzione?	8. Usa forse di educazione Il bambino usa intenzionalmente forme di educazione come chiedere il permesso, ringraziare, scusarsi, ...? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo utilizza forme di educazione sociale?	V Livello: Simboli concreti Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concetti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.
			VI Livello: Simboli astratti Uso limitato di simboli astratti per rappresentare specifici concetti. I simboli sono utilizzati uno alla volta (non vi è combinazione).	
			VII Livello: Linguaggio Utilizzo delle regole nel sistema di simboli. Combinazione ordinata di due o tre simboli in accordo con le convenzioni sintattiche.	

Scambiare INFORMAZIONI

Domande	Risposte	Comportamenti	Livelli																																														
			<p>I Livello: Comportamento pre-intenzionale Sono comportamenti pre-intenzionali o riflessi che esprimono gli stati del soggetto e sono interpretati dal caregiver</p> <p>II Livello: Comportamento intenzionale Il comportamento è intenzionale, ma non è intenzionalmente comunicativo. Le funzioni comportamentali influenzano il comportamento del caregiver, dal momento che il caregiver ne deduce l'intento.</p> <p>III Livello: Comunicazione non convenzionale I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.</p>																																														
<p>1. Risponde SI / NO alle domande Il bambino è in grado di esprimere SI o NO (o "non lo so") intenzionalmente in risposta a delle domande? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo risponde SI o NO a delle domande?</p> <p>2. Fa delle domande Il bambino pone chiaramente delle domande, aspettando una risposta dall'adulto? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo pone delle domande?</p> <p>3. Nomina cose e persone Il bambino nomina o etichetta oggetti, persone o azioni sia spontaneamente che su richiesta? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo nomina ed etichetta le cose?</p> <p>4. Fa commenti Il bambino è in grado di fornire informazioni spontaneamente sottoforma di commenti ("che bello", "che caldo", ...) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI, in che modo fa dei commenti?</p>	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>a</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>c</td> <td>c</td> </tr> <tr> <td>d</td> <td>d</td> </tr> <tr> <td>e</td> <td>e</td> </tr> <tr> <td>f</td> <td>f</td> </tr> <tr> <td>g</td> <td>g</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>a</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>c</td> <td>c</td> </tr> <tr> <td>d</td> <td>d</td> </tr> <tr> <td>e</td> <td>e</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>a</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>b</td> </tr> <tr> <td>c</td> <td>c</td> </tr> <tr> <td>d</td> <td>d</td> </tr> <tr> <td>e</td> <td>e</td> </tr> <tr> <td>f</td> <td>f</td> </tr> <tr> <td>g</td> <td>g</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>a</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>b</td> </tr> </table>	1	2	a	a	b	b	c	c	d	d	e	e	f	f	g	g	3	4	a	a	b	b	c	c	d	d	e	e	a	a	b	b	c	c	d	d	e	e	f	f	g	g	a	a	b	b	<p>a) Guarda alternativamente tra te e l'oggetto/il posto desiderato</p> <p>b) Fa "si" con la testa</p> <p>c) Fa "no" con la testa</p> <p>d) Alza le spalle (come per dire "non so")</p> <p>e) Fa espressioni facciali (sorride, fa la lingua)</p> <p>f) Produce vocalizzi con una specifica intonazione</p> <p>g) Altri _____</p> <p>a) Indica la foto o il disegno dell'oggetto/persona/luogo/qualità/si-no</p> <p>b) Indica il simbolo rappresentante dell'oggetto/persona/luogo/qualità/si-no</p> <p>c) Pantomima l'uso dell'oggetto, l'azione o la qualità</p> <p>d) Produce il suono che accompagna l'uso dell'oggetto o dell'azione</p> <p>e) Altri simboli concreti _____</p> <p>a) Pronuncia la parola</p> <p>b) Segna manualmente</p> <p>c) Scrive la parola</p> <p>d) Scrive in Braille la parola</p> <p>e) Usa il simbolo 3D astratto</p> <p>f) Usa il simbolo 2D astratto</p> <p>g) Altri simboli astratti</p> <p>a) Combina due simboli ("no grazie", "perché così", ...)</p> <p>b) Combina tre o più simboli ("cosa vuol dire", "è troppo freddo",...)</p> <p>Tipi di simboli utilizzati in combinazione _____</p>	<p>IV Livello: Comunicazione convenzionale I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento".</p> <p>V Livello: Simboli concreti Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concetti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.</p> <p>VI Livello: Simboli astratti Uso limitato di simboli astratti per rappresentare specifici concetti. I simboli sono utilizzati uno alla volta (non vi è combinazione).</p> <p>VII Livello: Linguaggio Utilizzo delle regole nel sistema di simboli. Combinazione ordinata di due o tre simboli in accordo con le convenzioni sintattiche.</p>
1	2																																																
a	a																																																
b	b																																																
c	c																																																
d	d																																																
e	e																																																
f	f																																																
g	g																																																
3	4																																																
a	a																																																
b	b																																																
c	c																																																
d	d																																																
e	e																																																
a	a																																																
b	b																																																
c	c																																																
d	d																																																
e	e																																																
f	f																																																
g	g																																																
a	a																																																
b	b																																																

Compilazione del profilo

Il profilo è progettato per sintetizzare le informazioni raccolte nelle matrici.

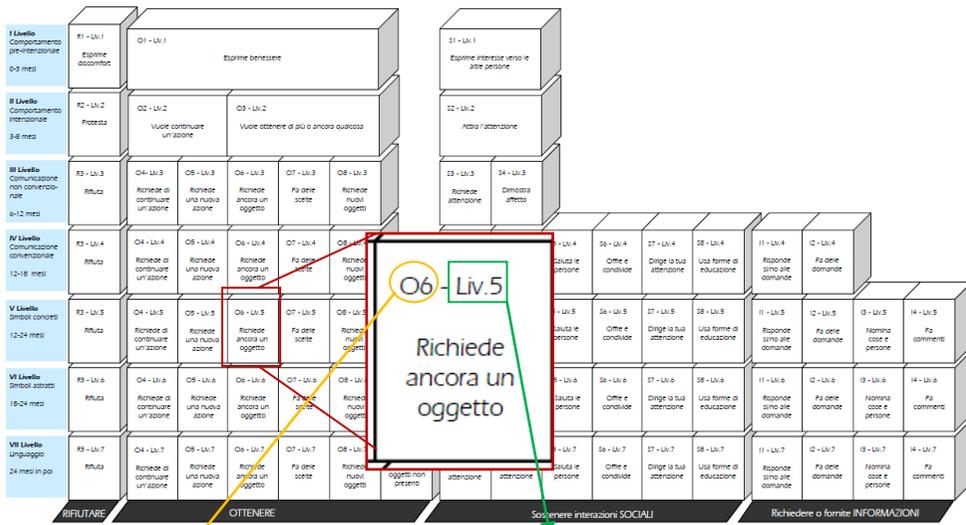
Ogni cella del profilo è contrassegnata da una sigla e da una breve frase che sintetizza la domanda della matrice alla quale si riferisce (vedi esempio).

Per colorare le singole celle si faccia innanzitutto riferimento alla sigla inserita nella cella, quindi si identifichi nella matrice la colonna di comportamenti corrispondente.

Innanzitutto è necessario calcolare se i comportamenti comunicativi contrassegnati ad un determinato livello sono complessivamente padroneggiati oppure emergenti per esprimere quel determinato messaggio. Per fare ciò si esegua una media aritmetica attribuendo il punteggio di 1 ai comportamenti contrassegnati come emergenti e 2 a quelli contrassegnati come padroneggiati, si sommino tali punteggi e si dividano per il numero dei comportamenti segnati (comportamenti padroneggiati più comportamenti emergenti diviso numero totale dei comportamenti segnati). Se il risultato ottenuto dalla media è inferiore a 1,5 significa che complessivamente tali comportamenti (a tale livello) per esprimere quello specifico messaggio indagato, sono ancora emergenti, quindi la cella del profilo corrispondente, verrà evidenziata del colore indicato nella legenda alla voce "Emergente".

Mentre se il risultato è maggiore o uguale a 1,5 significa che complessivamente tali comportamenti sono padroneggiati, quindi la cella del profilo corrispondente, verrà evidenziata del colore indicato nella legenda alla voce "Padroneggiato".

Esempio:



Liv.5 = Comportamenti propri del V livello

O6 = La lettera "O" sta ad indicare il nome della matrice OTTENERE (R = RIFIUTARE, S = sostenere interazioni SOCIALI, I = scambio di INFORMAZIONI).
Il numero 6 indica la domanda n° 6 della matrice.

1. Richiede ancora un oggetto
bambino mostra intenzionalmente che vorrebbe di più o vorrebbe ancora qualcosa di specifico, dopo che ne ha già avuto un po'/un pezzo come un gioco o del cibo)?
 SI NO
e SI, in che modo richiede il più/ancora qualcosa?

	4	5	6	7	8	
a) Muove tutto il corpo (si volta, si siede)	a	a	a	a	a	II Livello: Comunicazione non convenzionale I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.
b) Gira la testa verso ciò che gli interessa	b	b	b	b	b	
c) Muove le braccia e le mani	c	c	c	c	c	
d) Muove le gambe	d	d	d	d	d	
e) Produce vocalizzi (silabe, suoni)	e	e	e	e	e	
f) Fa delle espressioni facciali (sorride)	f	f	f	f	f	
g) Ti guarda o guarda l'oggetto d'interesse	g	g	g	g	g	
h) Guida la tua mano o ti spinge verso ciò che gli interessa	h	h	h	h	h	
i) Tocca la persona o l'oggetto desiderato	i	i	i	i	i	
j) Raggiunge la persona o l'oggetto desiderato	j	j	j	j	j	
k) Prende la tua mano	k	k	k	k	k	IV Livello: Comunicazione convenzionale I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento".
l) Altri gesti non convenzionali	l	l	l	l	l	
a) Ti da o ti mostra qualcosa	a	a	a	a	a	
b) Ti invita a seguirlo	b	b	b	b	b	
c) Porge le mani in avanti a palmo aperto	c	c	c	c	c	
d) Alza le braccia come se volesse essere preso in braccio	d	d	d	d	d	
e) Indica l'oggetto desiderato	e	e	e	e	e	
f) Annuisce	f	f	f	f	f	
g) Alza e agita le mani	g	g	g	g	g	
h) Produce vocalizzi con una specifica intonazione	h	h	h	h	h	
i) Altri gesti convenzionali	i	i	i	i	i	V Livello: Simboli concreti Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concreti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.
a) Indica la foto o il disegno dell'oggetto/azione/persona desiderato/a	a	a	a	a	a	
b) Indica il simbolo concreto rappresentante l'oggetto/azione/persona desiderato/a	b	b	b	b	b	
c) Pantomima l'azione o l'uso dell'oggetto desiderato/a	c	c	c	c	c	
d) Imita il suono che accompagna l'azione o l'oggetto desiderato	d	d	d	d	d	
e) Altri simboli concreti	e	e	e	e	e	



- a) Indica la foto o il disegno dell'oggetto/azione/persona desiderato/a
- b) Indica il simbolo concreto rappresentante l'oggetto/azione/persona desiderato
- c) Pantomima l'azione o l'uso dell'oggetto desiderato
- d) imita il suono che accompagna l'azione o l'oggetto desiderato
- e) Altri simboli concreti _____

a) = 2 punti
b) = 2 punti
d) = 1 punto

$$2 + 2 + 1 = 5 \quad 5 : 3 = \underline{1,66}$$

I comportamenti del V livello, per esprimere il messaggio di "Richiedere ancora un oggetto" sono complessivamente padroneggiati. La cella O6 – Liv.5 sarà colorata del colore scelto per indicare i comportamenti Padroneggiati (in questo esempio sarà arancione).

Non è necessario oscurare le celle del I e del II livello se si ritiene che tali livelli siano completamente superati e sostituiti da abilità più complesse che il bambino ha già acquisito.

Nel caso in cui le Matrici Comunicative vengano somministrate una seconda volta, sarà possibile usare un colore differente per evidenziare le nuove abilità acquisite, in questo modo sarà facilmente visibile la crescita avvenuta dalla precedente somministrazione.

Interpretazione del profilo

Il Profilo copre approssimativamente i primi due anni di sviluppo comunicativo tipico, in un bambino privo di disabilità. Osservando le aree oscurate del Profilo si potrà avere un'idea di come il bambino sta sviluppando le sue competenze comunicative in relazione allo sviluppo tipico di un bambino privo di disabilità.

Pianificazione dell'intervento

I risultati delle matrici possono aiutare educatori e terapisti ad identificare gli obiettivi comunicativi sia a breve che lungo termine. Per ogni bambino è possibile determinare un generico obiettivo di intervento (ad esempio quale sia il comportamento o la funzione comunicativa da raggiungere).

Partendo dal presupposto che ogni bambino deve avere la possibilità di esprimersi con strategie proprie del suo attuale livello di competenza comunicativa, è fondamentale che venga costantemente spinto verso il livello di competenza successivo per sfruttare quella che viene identificata come l'area di sviluppo prossimale.

La tabella seguente fornisce alcuni obiettivi generici di intervento per ogni livello di competenze comunicative.

Come prima cosa è importante decidere se focalizzarsi principalmente sull'incremento delle competenze del bambino relative al livello nel quale si colloca attualmente (nel caso in cui il bambino padroneggi un repertorio ristretto di comportamenti all'interno del livello corrente) oppure se orientarsi verso il livello di competenze successivo.

La seconda decisione riguarda lo specifico comportamento comunicativo da raggiungere. È importante chiedersi se è meglio focalizzarsi sui comportamenti già esibiti per consolidarli, oppure è meglio insistere sull'apprendimento di nuovi comportamenti. Questa decisione va presa in base alle abilità motorie, fine-motorie e vocali del bambino, e allo stesso modo in base a qualsiasi limitazione sensoriale che potrebbe rendere difficile o impossibile per il bambino riprodurre un certo comportamento.

Inoltre, si considerino qualsiasi limitazioni cognitive che potrebbero impedire al bambino di comprendere determinati tipi di simboli.

Infine è necessario decidere esattamente quale messaggio identificare come obiettivo.

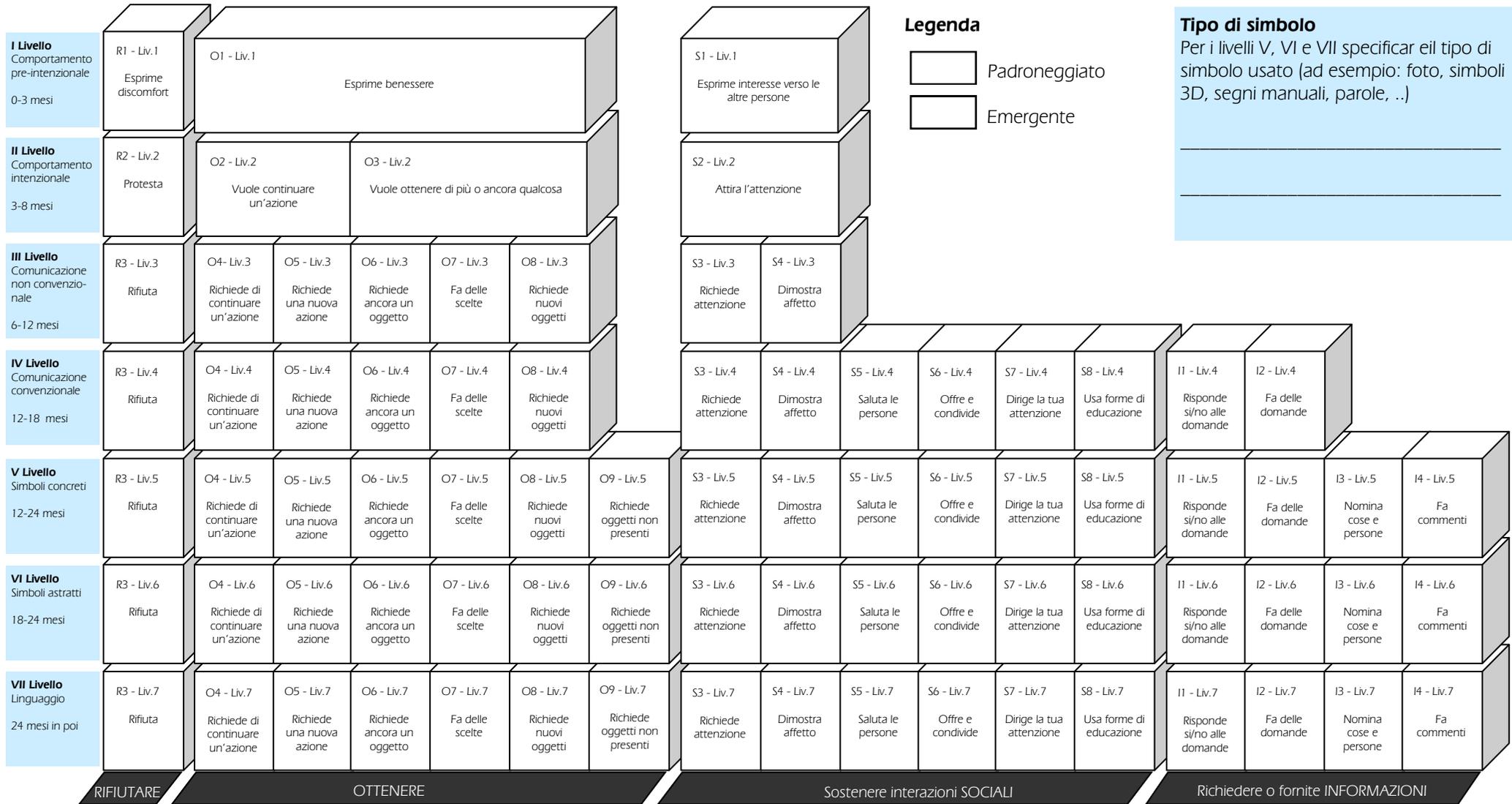
Facendo riferimento al profilo è possibile determinare i punti più critici all'interno delle abilità espressive del bambino, e identificare quali possano essere i nuovi messaggi di cui il bambino ha prioritaria necessità di comunicare.

Sette livelli di competenza comunicativa e generici obiettivi di intervento		
Livelli	Comportamenti principali	Obiettivi di intervento
I. Comportamento pre-intenzionale	I comportamenti pre-intenzionali o riflessi che esprimono gli stati del soggetto. Lo stato (es: fame, fastidio, ...) viene interpretato dall'adulto.	Stabilire un comportamento intenzionale creando un ambiente estremamente responsivo/reattivo
II. Comportamento intenzionale	I comportamenti sono intenzionali, ma non è ancora presente l'intenzionalità comunicativa. Le funzioni comportamentali influenzano il comportamento del caregiver, dal momento che il caregiver ne deduce l'intento.	Rispondere a un comportamento potenzialmente comunicativo in modo che il bambino diventi consapevole del proprio scopo comunicativo.
III. Comunicazione non convenzionale	I gesti non convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto.	Convertire i comportamenti non convenzionali in gesti convenzionali e/o mirare all'utilizzo di simboli.
IV. Comunicazione convenzionale	I gesti convenzionali sono usati con l'intento di influenzare il comportamento dell'adulto. Il bambino mostra un "doppio orientamento" (verso l'adulto e l'oggetto - triangolazione).	Insegnare la corrispondenza 1 : 1 tra simboli concreti e il loro referente.
V. Simboli concreti	Uso limitato di simboli concreti per rappresentare specifici concetti. Corrispondenza 1 : 1 tra simbolo e referente.	Insegnare la corrispondenza 1 : 1 tra simboli astratti e referente.
VI. Simboli astratti	Uso limitato di simboli astratti per rappresentare specifici concetti. I simboli sono utilizzati uno alla volta (non vi è combinazione).	Insegnare la combinazione di due - tre simboli.

Nome _____

Data _____

Compilato da _____



MATRICI COMUNICATIVE - **PROFILO**

Charity Rowland, Ph.D
©1990, 1996, 2004



Oregon Health & Science University
www.designtolearn.com

Le Matrici Comunicative

Versione per professionisti

Sono uno strumento di valutazione delle abilità comunicative creato per coloro che hanno la necessità di approfondire lo sviluppo comunicativo di un individuo. Sono in grado di analizzare qualsiasi forma di espressione comunicativa.

È disponibile anche una versione creata appositamente per i genitori (parent-friendly), in lingua inglese, scaricabile al sito www.designtolearn.com



Oregon Institute on Disability & Development

Design to Learn Projects

Toll free 1-888-909-4030

Visit our web site

www.designtolearn.com

for additional practical information and materials.

Matrici Comunicative – Traduzione e adattamento
in lingua italiana a cura di:

Dr.ssa Logopedista Chiara Zeni

Dr.ssa Logopedista Sara Isoli

Dr.ssa Logopedista Mariavittoria Gaiotto

Traduttrice Alice Zeni

chiarazeni95@gmail.com